

PROGETTO CON L'UNIVERSITÀ DI POLLENZO

Allenare la salute con l'Abet Bra

Da sempre l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo lavora per promuovere una cultura alimentare attenta alla qualità sensoriale, alla sostenibilità ambientale, alla salute e alla valorizzazione del lavoro di agricoltori, allevatori, pescatori, artigiani del cibo e cuochi.

Da questa premessa e grazie anche all'esperienza di Slow Food Italia nel settore educativo, è scaturito un nuovo progetto con l'obiettivo di migliorare l'approccio del cittadino nei confronti del cibo, con particolare attenzione ai giovani e alle giovani che praticano lo sport di squadra, progetto che è stato presentato martedì 5 settembre in aula magna a Pollenzo.

Silvio Barbero, vice Presidente UNISG, ha esordito illustrando la storia e il contenuto del percorso

formativo "Sport e Alimentazione: allenare la salute": «L'attenzione che la nostra Università pone sulla comunicazione e promozione dei principi di una corretta alimentazione, in special modo verso le giovani generazioni, si è concretizzata in questa nuova iniziativa formativa rivolta ai soggetti che gravitano attorno al mondo dello sport di squadra a livello giovanile: giovani atleti, istruttori e allenatori, genitori. Pensiamo infatti che attraverso gli allenatori - che sono identificati dai ragazzi come delle figure di riferimento e dei role model - si possano veicolare messaggi e buone pratiche per operare il cambiamento nell'approccio alla nutrizione».

Per avviare questo corso pilota l'UNISG ha coinvolto due importanti realtà sportive del territorio e di rilievo nazionale: il Cuneo Volley e il Basket Team '71 Abet

Bra, ed ha avuto il fondamentale sostegno di Misura Gruppo Colussi, che ha creduto nella validità e rilevanza della proposta formativa.

Il corso verrà articolato in 6 appuntamenti destinati agli allenatori delle formazioni giovanili e focalizzati sui temi dello stile di vita sano, dell'utilizzo dei sensi e dell'ascolto del proprio corpo, dei prodotti alimentari della dieta quotidiana e delle modalità dell'intervento educativo da parte degli allenatori.

Vi saranno poi momenti di affiancamento agli allenatori con i giovani atleti, dove verranno trasmesse le nozioni sull'uso dei sensi, sul tema degli spuntini e delle merende e sull'allenamento sensoriale.

Inoltre, una terza parte del corso sarà riservata ad un percorso comune tra genitori e ragazzi, attraverso laboratori e incontri.

